

## **Definizione di Geosito.**

I geositi esprimono la geodiversità di un territorio e sono strettamente legati al paesaggio, quindi alle componenti sociale, culturale, umana e non da ultimo economica del territorio. Negli ultimi anni infatti, il geoturismo ha preso piede nell'ambito del crescente successo del cosiddetto turismo sostenibile e questo ha favorito la valorizzazione di alcuni geositi, che per le loro caratteristiche sono "sfruttabili" turisticamente. L'importanza dei geositi nella presentazione delle candidature a Geoparco della GGN dell'UNESCO, il riconoscimento di geositi con forti connessioni con il patrimonio culturale (archeogeositi), suggeriscono di considerare anche la conservazione e la valorizzazione dei siti del patrimonio culturale internazionale (WHL).

Il geosito è definito come bene geologico da tutelare poiché rappresentativo di "geodiversità" e non come "bene culturale".

Nell'Inventario Nazionale dei Geositi (ISPRA) attualmente i geositi sono classificati in base all'interesse: internazionale, nazionale, regionale e locale. A questa suddivisione, basata su criteri scientifici, viene poi associata la distinzione fondata sulla caratteristica geologica prevalente, per cui un geosito può essere descritto come di interesse geomorfologico, paleontologico, ecc. Pertanto il termine geosito deve essere definito con la sua principale caratteristica scientifica (geosito geomorfologico, geosito paleontologico,...) e di abbandonare altri termini talvolta presenti in letteratura, come geomorfositi, archeogeositi, emergenze geologiche, ecc.

In accordo con quanto suggerito nei tavoli europei, si è ritenuto opportuno esaminare i criteri previsti dal *Global Geosites Project* per il riconoscimento e la classificazione dei geositi, verificandone l'applicabilità alla situazione italiana. Il metodo definisce categorie di geositi di livello internazionale, nazionale e regionale e prevede l'individuazione di *framework* geologici ed il riconoscimento dei geositi nell'ambito di tali *framework* mediante lavoro di campagna effettuato da specialisti (Wimbledon et alii, 1995).

Per quanto riguarda le categorie (internazionale, ecc.) è stata applicata una griglia che è stata adattata alla geologia italiana.

### Definizione di geosito

*Luogo, epigeo, ipogeo o subacqueo, spazialmente limitato e chiaramente distinguibile dalle zone circostanti, con caratteristiche geologiche di intrinseco interesse scientifico che permettono di comprendere la storia o l'evoluzione geologica di un territorio; per questo luogo, è possibile individuare un interesse geologico per la conservazione.*

I concetti di rarità, rappresentatività e di esemplificativo sono parte integrante di questa definizione, così come i criteri per il riconoscimento della categoria di interesse del geosito. Concetti che riprendono le note per la compilazione della scheda ISPRA.

Il termine RARO è legato all'ambito geografico considerato: quello che è raro per una regione può essere abbondante in altre regioni.

RAPPRESENTATIVO vuole significare che l'elemento, la forma, lo strato, ecc. è il "migliore" del quale si dispone in un certo territorio; ad esempio una dolina completa in tutti i suoi elementi o lo stratotipo di un certo intervallo geologico, ecc.

ESEMPLIFICATIVO significa che il sito descritto può essere utilizzato per descrivere una forma o un processo. Per fare un esempio rimanendo nelle forme carsiche: doline che, pur incomplete nei loro elementi, possono essere ben utilizzate come esempi del processo carsico.

### Criteri per la classificazione (internazionali, nazionali, regionali e locali)

A causa dell'alto tasso di geodiversità di tutto il territorio italiano non è facile attribuire diversa importanza ai geositi che la rappresentano, quelle che seguono sono delle linee guida comuni.

In generale:

- il termine **geologico** è inteso come comprensivo di tutte le discipline e gli aspetti della geologia; comprende quindi la geomorfologia così come la vulcanologia, l'idrogeologia, la stratigrafia e così via, senza eccezioni.

Per tutti i geositi:

- è opportuno tenere conto dell'integrità, rarità, rappresentatività e della conoscenza scientifica acquisita del geosito.

### Internazionali

- Siti di importanza internazionale come le località in cui sono avvenute importanti scoperte di ampio (generale) valore (Es: affioramento della Moho Val Sesia, Vogogna; ...)
- Siti che per le loro caratteristiche geologiche rappresentino esempi "da manuale" (esempio: Altopiano del Carso,...)
- Siti che mostrano condizioni uniche o rare di conservazione o accumuli di materiali di notevole abbondanza, ad esempio, di fossili o minerali o grotte calcaree, ecc. (Esempi: Grotte di Frasassi, ...)
- Siti di importanza chiave nello studio dell'evoluzione dell'uomo o delle forme animali o vegetali (esempio: sito del ritrovamento *Elephas falconeri* in Sicilia (nanismo insulare); Grotta Guattari, *Homo neanderthalensis*); ecc.
- Morfologie e fenomeni geologici internazionalmente riconosciuti (Vesuvio, Carsismo, Vulcanismo quaternario, ...)
- GSSP: attualmente i 10 siti italiani.
- Stratotipo in uso come standard o potenziale standard, regionalmente o globalmente; o che abbiano comunque dato il nome ad una unità cronostratigrafica.
- Sezioni, località tipo o aree storiche dove rocce o unità di tempo sono state per la prima volta descritte o che siano caratteristiche.
- Località nelle quali fenomeni geologici sono stati riconosciuti e descritti per la prima volta o dove un principio sia stato concepito, dimostrato o confutato regionalmente, o aree dove unità litostratigrafiche o cronostratigrafiche siano state descritte per la prima volta o dove siano stati concepiti, dimostrati per la prima volta o rifiutati o dimostrati regionalmente.

Non è possibile condurre un inventario di tutte le specie fossili e località tipo e della loro rilevanza internazionale, nonostante ciò molte località tipo di fossili potrebbero essere incluse (alcune di importanza regionale o nazionale e altre di importanza internazionale).

### Nazionali

Siti adeguati a rappresentare la geologia dell'Italia in uno o più dei suoi aspetti peculiari o dei suoi momenti evolutivi (ad es. momenti salienti della strutturazione della catena Appenninica o Alpina, stratotipi, siti rappresentativi della paleogeografia in un certo momento, delle forme o dei processi attivi attualmente o nel passato).

- Siti dove si trovano particolari depositi fossiliferi (flora o fauna), mineralogici, depositi morenici o comunque legati al glacialismo; morfologie o strutture tettoniche che siano unici o notevoli o che rappresentino siti chiave nell'interpretazione della geologia italiana. In alcuni casi un sito può mostrare una molteplicità di interessi, tutti speciali nella loro unicità.
- Gruppi di siti con un interesse scientifico comune. Gruppi di siti in cui affiorino rocce (prevalentemente sedimentarie) formate durante particolari periodi, che rendano possibile ricostruire i maggiori eventi sedimentari, biotici, metamorfici, tettonici o erosivi durante l'evoluzione geologica della penisola italiana e variazioni salienti nel tempo e nello spazio di clima, geografia, ambiente, forme del rilievo, fauna e flora.
- Gruppi di siti che mostrino l'evoluzione e/o il range stratigrafico di importanti fossili (fauna e flora) nel Fanerozoico (Ad es: i singoli icnositi del Permiano delle Alpi e del Cretacico dell'Italia centro-meridionale).
- Siti che mostrino particolari fasi di attività ignea, fasi orogenetiche e genesi mineraria attraverso il tempo

- Siti importanti nello studio dei processi attuali e delle loro variazioni (frane, erosione delle coste; Es: faglia del Monte Vettore)

Regionali (stessi criteri sopra elencati ma riportati alla scala regionale)

Siti adeguati a rappresentare la geologia della Regione in uno o più dei suoi aspetti peculiari (ad es. stratigrafico, strutturale, paleontologico, mineralogico, della fase orogenica, della paleogeografia, delle morfologie o dei relativi processi).

Locali

Pur tenendo conto dei criteri utilizzati per definire i geositi di interesse regionale, possono essere considerati anche siti di interesse geoturistico, culturale e didattico.

Mentre il criterio estetico e simbolico non è determinante nella scelta di un geosito di interesse regionale o sovra regionale, dove è l'interesse scientifico a guidare la scelta, nel caso di un sito di interesse locale il criterio estetico può essere preso in considerazione, purché si aggiunga comunque ad un interesse scientifico di base.